



# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

**“LA RETE e LA MINI-EQUIPE”  
ovvero costruire programmi di supporto  
psicosociale “su misura”**



Dipartimento Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta  
Corso Base Inviati e Mini-Equipes  
Marzo 2021

Assistenti Sociali Dott. Paola GIRIBALDI e Pamela LALE DEMOZ

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

## SE IL PPFF...

...è un servizio di accoglienza e di risposta a bisogni  
psicologici, assistenziali, sociali  
delle famiglie con fragilità  
che afferiscono ai Centri di diagnosi e di cura della  
Rete Oncologica

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

## COME LAVORA?

### **Rilevando**

i bisogni del singolo nucleo familiare durante le fasi critiche della malattia tumorale, alla fine della vita del malato e nel percorso di elaborazione del lutto della famiglia

### **Formulando**

programmi assistenziali mirati e personalizzati

### **Integrando**

le risorse già presenti sul territorio

### **Intervenendo**

con tempestività adeguata alle situazioni di urgenza che si affrontano in oncologia.

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

## ... COMPITO DEL PPF

**non è sostituire**

i Servizi ospedalieri/territoriali presenti (istituzioni o no profit) bensì

**creare sinergie**

e intervenendo con le proprie risorse ove è necessaria una pronta risposta ai bisogni del nucleo familiare

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

## COME SI CREANO LE SINERGIE?

Con la COSTRUZIONE DELLA RETE su 2 livelli:

1) una RETE DI SOSTEGNO al PPF

di interazione/collaborazione

tra operatori di aree diverse e

tra enti socio-sanitari pubblici e privati presenti sul  
territorio e DISPONIBILI a formulare un

progetto di cura integrato rivolto a *pazienti oncologici*  
*ed ai loro nuclei familiari*

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

2) una micro-RETE di sostegno al paziente ed al suo nucleo familiare

che va individuata ed elaborata di volta in volta,  
poggiando certamente sulla RETE di PPFF,

ma integrata con la rete affettiva, relazionale ed  
informale del paziente e della sua famiglia in primis e  
con nuove risorse ad hoc per quella situazione;

risorse che potranno andare ad arricchire la prima Rete  
creando nuovi collegamenti e «nodi» utili per casi  
successivi

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

... se GLI INVIANTI sono:

- MEDICI
- INFERMIERI
- AMMINISTRATIVI
- ASSISTENTI SOCIALI
- chiunque conosca PPFF e sia stato formato sulle modalità di presentazione del Progetto

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

... da chi è costituita LA MINI-EQUIPE?

- PSICOLOGO (case manager)
- ASSISTENTE SOCIALE

... perché?

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

## PERCHE' IL PROGETTO E' «PSICO-SOCIALE»

- il paziente è un "unicum", portatore di bisogni complessi, non solo di una patologia, che si devono declinare e valutare dal punto di vista psicologico e sociale oltreché sanitario per poterli affrontare
- la reciprocità della sequenza causa-effetto (un bisogno di carattere psicologico può crearne uno sociale ma anche un problema sociale ingenera tensioni emotive) in una prospettiva di causalità circolare

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

- Insieme al paziente ed alla sua famiglia vengono individuate dalla mini-équipe innanzitutto le risorse personali e familiari necessarie ad affrontare le difficoltà rilevate e poi quelle, in integrazione od in sostituzione, dei servizi competenti
- Come criterio generale le problematiche rilevate nelle famiglie vanno, in primis, riportate ai Servizi socio-sanitari territoriali che, a queste, dovrebbero/potrebbero rispondere

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

- Il confronto diventa necessario per comprendere se, alla presenza di un requisito accertato, corrisponda poi la certezza della risorsa utile a rendere esigibile la prestazione
- L'attuale periodo storico di prolungata crisi e di conseguente riduzione della spesa pubblica, impone alle famiglie - che assistono i congiunti a casa - di sopperire ad un Sistema di Welfare ridotto e non sempre coerente

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

Il lavoro d'équipe è il valore aggiunto del progetto e può essere garantito ed agevolato da una procedura che preveda:

1) compilazione "scheda di individuazione delle fragilità" da parte dell'infermiere, del medico o dell'amministrativo al CAS, in DH, in Degenza, in UOCP ed invio al case-manager di PPF o alla mini-équipe;

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

2) convocazione da parte del case-manager della riunione dell' équipe psico-sociale "di minima" composta da psicologo e assistente sociale (è indicata la partecipazione dell'infermiere che ha compilato la scheda per gli elementi di prima conoscenza del caso e per la valutazione infermieristica e assistenziale) ma aperta agli operatori che intendono partecipare per portare contributi.

Può essere già organizzata periodicamente (settimanale, quindicinale, mensile)

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

3) analisi e valutazione delle schede pervenute (alcuni casi saranno già conosciuti dagli operatori del Servizio Sociale e dal Servizio di Psicologia per l'invio precedente della scheda infermieristica di complessità) e decisione su quale operatore approfondisce il caso (anche entrambi per aspetti diversi) e gli elementi di fragilità segnalati;

4) condivisione degli elementi emersi dall'approfondimento e impostazione del progetto d'intervento (obiettivi, risorse, tempi, verifiche) con

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

l'eventuale invio della segnalazione ai servizi territoriali competenti (quali e con quali richieste) e analizzando le risposte

5) elaborazione del progetto, con l'approccio di rete ed avvio dello stesso

6) monitoraggio del progetto (e dell'attività coordinata degli operatori istituzionali e non)

7) restituzione ai sanitari ospedalieri della progettualità impostata sul caso e del monitoraggio

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

8) valutazione sistematica del progetto sul e con il paziente e la sua famiglia

9) conclusione del progetto e restituzione ai vari partners

10) compilazione database degli interventi e riferimento al Gruppo Aziendale di PPF per eventuali criticità di gestione e decisioni generali, anche attraverso la redazione di un report periodico

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

... Si diceva che PPF è un Progetto Psico-Sociale  
quindi

deve essere garantita la presenza di un AS nei Presidi che lo attivano o lo confermano, in modo che le funzioni specifiche (in particolare la mappatura delle risorse, la valutazione sociale della famiglia, la segnalazione dei casi ai servizi territoriali e la collaborazione con loro per l'individuazione delle competenze e interventi) siano assolte.

Rispetto alla nascita del PPF la figura dell'AS è una figura più nuova, rispetto allo psicologo che è presente dall'inizio

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

quindi... perché l'Assistente Sociale?

Il ruolo dell'Assistente Sociale è quello di aiutare pazienti e familiari ad esercitare a pieno i diritti che derivano dal sistema di protezione Socio-Sanitaria, Assistenziale e Previdenziale.

La maggior coscienza del contesto protettivo (normativo e procedurale) in cui si è inseriti può aiutare le persone a fronteggiare meglio e con maggior fiducia la malattia e gli eventi ad essa connessa

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

Il principio centrale del lavoro sociale è  
l'autodeterminazione delle persone.

Significa riconoscere sempre al paziente la capacità di  
agire in ogni situazione.

Fondamentale, quindi, è fornirgli tutte le informazioni  
perché possa dirimere dubbi ed assumere decisioni  
consapevoli pur vivendo una condizione di non completa  
autonomia

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

E' importante che all'esordio del processo di aiuto si offra supporto per le attività volte ad aumentare la tutela dei soggetti coinvolti indirizzandoli a richiedere velocemente gli accertamenti sanitari ed i benefici previsti per legge

(Invalidità Civile, riconoscimento dello stato di Handicap, aggravamenti per l'ottenimento dell'indennità di accompagnamento, eventuale inabilità al lavoro, presidi, benefici per i parenti, aiuti economici, ...)

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

L'AS, quindi, informa, accompagna e sostiene la famiglia nel percorso di cura in modo che possa godere di tutti i supporti previsti ed attivabili in ogni fase della malattia (una malattia grave è di per sé destabilizzante ma lo diventa ancor di più se si inserisce in una situazione già gravata da problematiche pre-esistenti che sono le "fragilità" già descritte)

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

## ALTRI OPERATORI di PPF

### **Area sanitaria**

(medici di famiglia, neuropsichiatri, psicoterapeuti età evolutiva)

### **Area sociale e assistenziale**

(ATF, OSS, assistenti familiari, volontari)

### **Area educativa**

(educatori, insegnanti)

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

## SERVIZI COMPLEMENTARI

- Assistenza legale
- Mediazione culturale
- Ricerca ed orientamento lavorativo

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

NOTE INFORMATIVE

e

Link Sito Rete Oncologica sui Diritti dei Pazienti

[http://www.reteoncologica.it/area-cittadini/un-tumore-si-puo-vincere/  
diritti-dei-pazienti](http://www.reteoncologica.it/area-cittadini/un-tumore-si-puo-vincere/diritti-dei-pazienti)

# PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

